

I LAVORATORI STRANIERI NEL SETTORE EDILE

IV RAPPORTO IRES – FILLEA

Roma, 23 novembre 2009

A cura di
Emanuele Galossi e Maria Mora



IV rapporto IRES-FILLEA

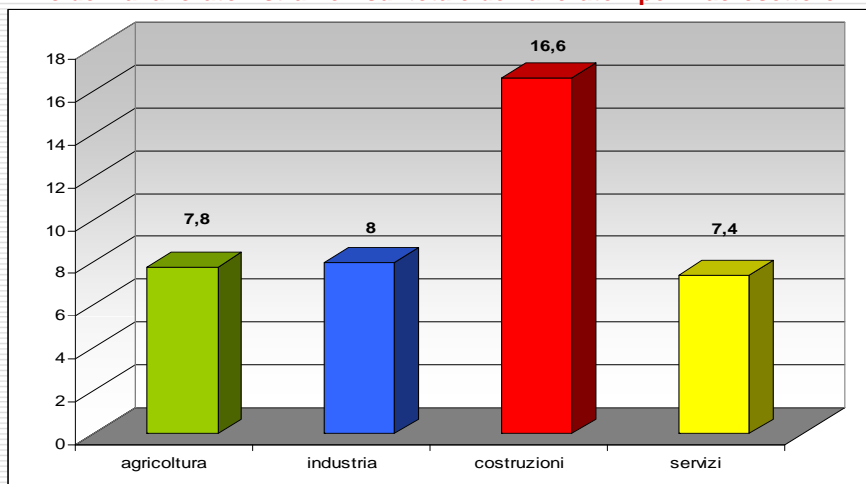


- Presenza:** in edilizia si prepara il sorpasso?
- Sicurezza:** il muratore è il mestiere più pericoloso per i lavoratori stranieri di sesso maschile
- Imprenditoria:** cresce il lavoro autonomo
- Crisi:** i lavoratori stranieri sono i più colpiti
- Licenziamenti:** il rischio di irregolarità... lavorativa e di soggiorno
- Vertenzialità:** in rapporto alla presenza ricorrono ai nostri uffici vertenze più immigrati che italiani

Secondo i dati sulle forze di lavoro dell'Istat, al II trimestre 2009 i lavoratori stranieri occupati nel settore delle costruzioni risultano essere complessivamente **320.000**. Sempre secondo la stessa fonte la percentuale è pari a circa il **17%** del totale (19% tra i dipendenti).

Un dato interessante da segnalare riguarda la variazione percentuale registrata rispetto allo stesso periodo del **2008**. **Mentre complessivamente gli occupati in edilizia calano del 4%**, per i lavoratori stranieri si assiste ad una crescita occupazionale **del 10% circa**.

Incidenza lavoratori stranieri sul totale dei lavoratori per macrosettore



Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro, II trimestre 2009

3

I dati previsionali 2009

I dati previsionali sulle assunzioni nel settore delle costruzioni hanno previsto assunzioni di personale immigrato nel 2009 compreso tra un **minimo di 10.200 lavoratori** (pari al 12% del totale delle assunzioni del settore) e un **massimo di 12.500** (pari al 15%). In entrambi i casi il dato è circa la metà rispetto all'anno precedente.

Di cui:

Il 72,4% con necessità di formazione

Il 34,5% fino a 29 anni

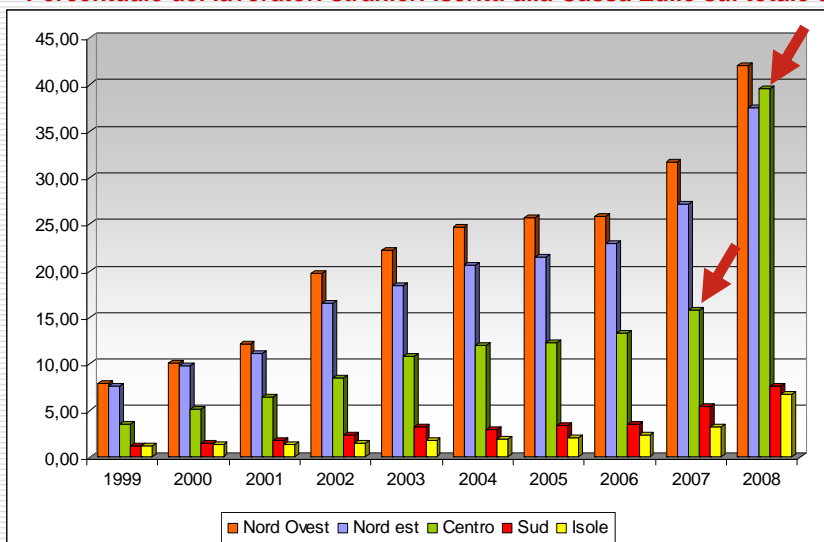
Il 33,1% senza esperienza specifica

Fonte: Unioncamere, Rapporto Excelsior 2009

4

I lavoratori stranieri iscritti alla Cassa Edile risultano essere nel 2008 circa 210.000 per una percentuale pari al 30% del totale degli iscritti. Rispetto al 2007 c'è stato un incremento di 11 punti percentuali

Percentuale dei lavoratori stranieri iscritti alla Cassa Edile sul totale degli iscritti per Area



Appare evidente il “peso” delle regioni del Nord rispetto alla presenza di lavoratori stranieri: nel Nord Ovest gli iscritti stranieri sono circa 90.000, con un incidenza sul totale pari al 42,1%; nel Nord Est, invece, l'incidenza è del 37,5%. Anche i dati riferiti alle regioni del Centro evidenziano una crescita fortissima degli iscritti stranieri. Nel corso dell'ultimo anno in particolare la percentuale degli immigrati ha superato il 39% (il valore assoluto di circa 70.000 unità).

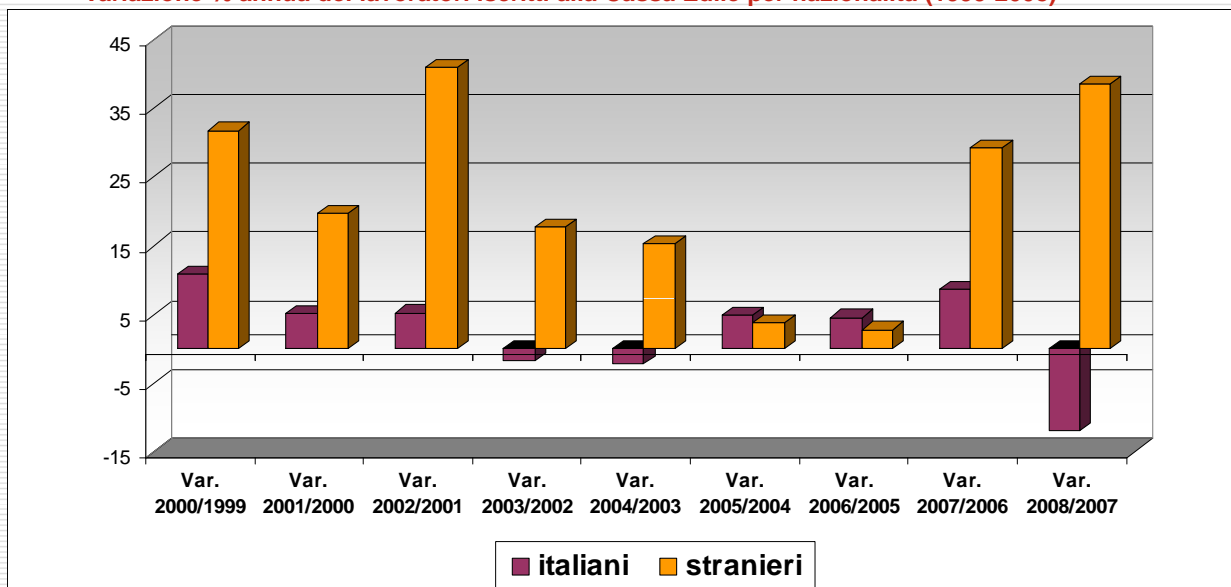
Fonte: elaborazioni Ires su dati CNCE 2009

5

La crescita della presenza immigrata

Nel corso degli ultimi nove anni il numero dei lavoratori stranieri è aumentato di circa 11 volte. In particolare, nel corso dell'ultimo anno censito la crescita di iscritti stranieri alle casse edili è stata di circa 80.000 unità a fronte di un incremento complessivo degli iscritti di circa 20.000 unità.

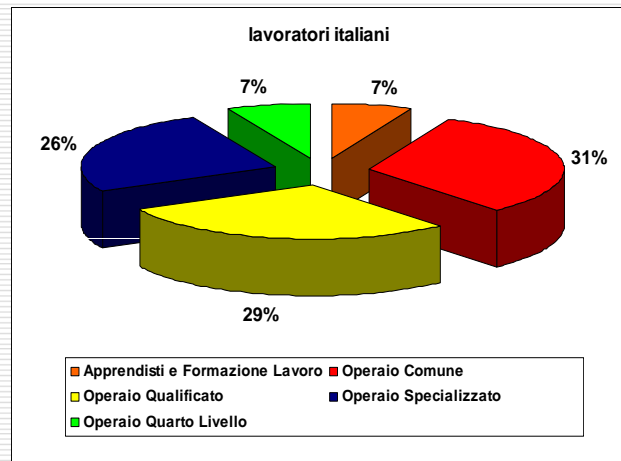
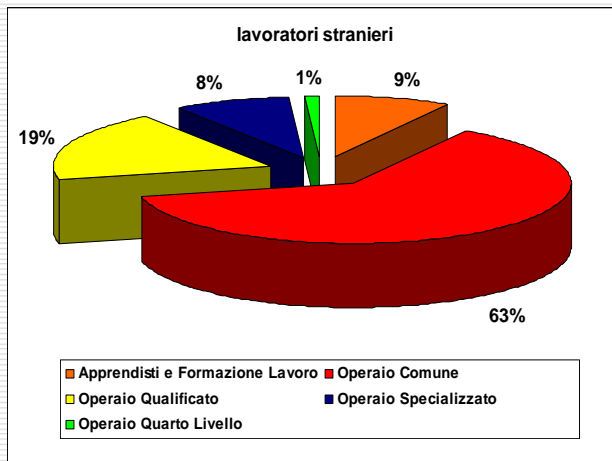
Variazione % annua dei lavoratori iscritti alla Cassa Edile per nazionalità (1999-2008)



Fonte: elaborazioni Ires su dati CNCE 2009

6

Lavoratori stranieri e lavoratori complessivi per qualifica (2008)



Da questa fotografia appare evidente **l'utilizzo della manodopera straniera in attività maggiormente dequalificate**, il 63% degli stranieri nel 2008 ha lavorato come operaio comune rispetto al 31% dei lavoratori italiani, inoltre, gli operai specializzati e di IV livello rappresentano il 9% della forza lavoro straniera a fronte del 33% degli italiani.

Fonte: elaborazioni Ires su dati CNCE 2009

7

Lavoro autonomo?

- Il settore delle costruzioni è quello che caratterizza maggiormente l'imprenditoria immigrata (superato anche il commercio).
- La percentuale di titolari stranieri di imprese edili è cresciuta di 20 p.p. dal 2003. Oggi è del 39,4%.
- In generale, i dati confermano sia la dinamica che la struttura di un'imprenditoria immigrata fatta soprattutto di **imprese piccole e piccolissime**.

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, dossier Caritas 2009

8

• Il mestiere **più pericoloso** per i lavoratori stranieri di sesso maschile è quello di **muratore!**

• Il tasso infortunistico dei lavoratori stranieri supera di molto quello dei lavoratori italiani: ci sono circa **44 infortuni ogni 1000** lavoratori stranieri contro i **39** circa dei lavoratori nel complesso.

Infotuni denunciati nelle costruzioni per comparto (2007-2008)

Comparto	Totale 2007	2007 % stranieri	Totale 2008	2008 % stranieri
Edilizia e Genio civile	53.782	24,8	45.779	25,6
Istallazione servizi	24.708	10,7	22.779	11,5
Lavori di completamento	19.247	27,6	16.605	27,9
Preparazione cantiere	2.918	17,4	2.608	18,3
Altro	1.243	19,3	1.483	18,5
Totale	101.898	21,7	89.254	22,1

Fonte: elaborazioni Ires su dati Inail 2008

9

La crisi nel settore

Alcune delle ricadute per i lavoratori occupati nel settore:

- Chiusura delle aziende
- Perdita dell'occupazione
- Abbassamento degli standard di sicurezza
- Peggioramento complessivo delle condizioni di lavoro
- Ritardo o mancato pagamento dello stipendio e/o dei versamenti alla Cassa Edile
- Crescita del lavoro grigio o completamente in nero

Variatione iscritti alla Cassa Edile I sem. 2008 – I sem. 2009 (in % e V.A.)

	TOTALE	ITA	STRA
<input type="checkbox"/> Milano	- 8,1	- 6,6	- 9,7
V.A.	- 3.821	- 1.602	-2.219
<input type="checkbox"/> Roma	- 5,3	- 3,6	- 6,9
V.A.	- 3.109	- 1.076	- 2.033
<input type="checkbox"/> Napoli	- 7,3	- 7,9	6,2
V.A.	- 2.197	- 2.275	78

11

La strada verso il licenziamento

- Dal lavoro regolare al **ritorno** all'irregolarità
- Lo stipendio scompare prima del lavoro

“Il contratto l’ho avuto dopo tre anni che lavoravo quindi tre anni in nero e poi due con il contratto. Glielo avevo sempre chiesto di farmi il contratto ma lui non voleva. Poi il Patronato gli ha detto che per legge doveva avere i ragazzi in regola e dopo tre anni ha fatto i contratti perché eravamo tutti in nero”. (manovale rumeno, 31 anni)

“Non mi hanno neanche pagato l’ultimo stipendio, ho preso un acconto di 500 euro manca il resto più altri quattro giorni che ho lavorato l’ultimo mese, mancano in tutto 436 euro”. (muratore ghanese, 44 anni, sposato con figli che vivono in Italia)

12

- Licenziamenti comunicati a voce
- TFR non corrisposto
- Mancanza di ammortizzatori sociali (CIG e disoccupazione)

“Mi hanno licenziato e senza lettera, solo parlando (...) mi hanno lasciato a casa e ci sto da quattro mesi senza essere pagato e senza niente”. (muratore egiziano, 23 anni)

“(...) gli ho detto che lo denunciavo. Poi mi ha chiamato di nuovo per farmi firmare un'altra busta paga e mi ha detto di nuovo di firmare le dimissioni e io non ho voluto, mi chiama sempre per dirmi di firmare un foglio in bianco ”. (muratore rumeno, 45 anni)

13

E ora?

- Mancanza di domanda di lavoro regolare e difficoltà a trovare lavoro... anche in nero
- Due atteggiamenti: accettazione di condizioni di lavoro molto disagiate pur di lavorare; scoraggiamento per il ritorno al lavoro nero e per il rischio di non essere pagati

“Prima era più facile anche se lavoravi a giornata, magari saltavi un giorno ma il giorno dopo trovavi lavoro senza problemi, adesso se salti un giorno sei finito, non lavori più. E' pieno di gente che non trova lavoro o magari lavorano e poi non li pagano, adesso lavori dalla mattina alla sera per 30-35 euro quindi tutto quello che trovi è a nero, a giornata” (manovale albanese, 42 anni)

14

Conseguenze (1)

- Problemi di soggiorno
 - Disoccupato non comunitario = criminale?
- Problemi economici
 - Senza “rete” e senza ammortizzatori

(...) il mio permesso sta per scadere (...) Questo mi fa sudare, mi serve per forza un lavoro per rinnovare il permesso di soggiorno infatti sto cercando e spero di trovarlo perché ad aprile mi scade tutto. Dio vede e provvede ed è così! (pittore, albanese, 63 anni)

“Quando lavoravo pagavo l’affitto tutti i mesi adesso non pago da due mesi, adesso ho parlato con il padrone di casa e gli ho detto di aspettare questa settimana, se non pago niente me ne devo andare. Non ho nessuno che mi può aiutare” (muratore guineano, 28 anni)

Conseguenze (2)

- Stop rimesse
 - Forti ricadute sui paesi d’origine
- Ritorno?
 - Le famiglie si dividono nuovamente per superare la crisi

“Prima mandavo soldi alla mia famiglia in Tunisia, adesso non ne ho quindi niente, purtroppo loro hanno molto bisogno del mio aiuto, però non riesco a fare niente” (manovale tunisino, 40 anni)

- Una prima esplorazione sul ricorso alla vertenzialità tra i lavoratori edili.
 - **Chiave di lettura:** italiani e stranieri a confronto
 - **Periodo di riferimento:** 2009
 - **Ambito territoriale:** Milano, Roma, Napoli

Vertenze a Milano

- Totale vertenze: 425
 - Italiani 48%
 - Stranieri 52%
- I lavoratori stranieri che hanno fatto vertenza provengono prioritariamente da Romania, Egitto e Albania
- Le motivazioni sembrano essere le stesse:
 - Recupero credito
Ita 46% Stra 48%
 - Impugnazione licenziamento
Ita 21% Stra 21%
 - Controlli buste paga, competenze di fine rapporto
Ita 11% Stra 7%

- Totale vertenze: 473
 - Italiani 30%
 - Stranieri 70%
- I lavoratori stranieri che hanno fatto vertenza provengono prioritariamente dalla Romania
- Le motivazioni principali sono le stesse ma con una diversa articolazione:
 - Per entrambi il primo motivo è legato alla mancata corresponsione del TFR
 - Per gli italiani la seconda motivazione è la mancata retribuzione, mentre per gli stranieri è il differenziale di pagamento
 - Per quanto riguarda l'impugnazione del licenziamento c'è invece una netta differenza tra italiani (8%) e stranieri (2%).

- Totale vertenze: 177
 - Italiani 81%
 - Stranieri 19%
- I lavoratori stranieri che hanno fatto vertenza provengono prioritariamente dall'Africa
- Se per entrambi i gruppi di lavoratori il problema principale è dato dal **mancato rispetto del contratto**, va sottolineato come per i lavoratori stranieri ci sia anche una elevata percentuale di vertenze per **differenziale di pagamento**.